

I nomi, i cognomi e tutti gli altri dati contenuti in questo facsimile di domanda sono puramente di fantasia, servono unicamente a far comprendere la compilazione e non si intende in alcun modo fare riferimento a persone, fatti o situazioni reali. Nessuna persona fisica o giuridica potrà, pertanto, far valere un diritto su tali dati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, non configurandosi in nessun caso quale “titolare” del trattamento dei dati utilizzati.

# REGIONE TOSCANA

## Bando A -SOSTEGNO ALLE MPMI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE POR CREO FESR 2014-2020 ASSE 1

**Alla Regione Toscana**

Direzione Generale Attività Produttive

Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Regione Toscana

Via Luca Giordano, 13

50127 Firenze

**N° Marca da Bollo:** Rosolini  
**Data Marca da Bollo:** 29/01/1972

### **RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il sesso C.F. residente in via e n. CAP Comune Provincia in qualità di legale rappresentante dell'impresa Con sede legale in via e n. CAP Comune Provincia Codice Fiscale P.IVA Forma Giuridica Telefono Fax E-mail PEC iscritta al registro imprese al n. data presso la C.C.I.A.A. di data iscrizione R.E.A. provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente l'attività di dal codice ISTAT ATECO 2007 sede legale codice ISTAT ATECO 2007 relativo all'attività cui il progetto si riferisce

L'impresa appartiene al Settore:

- Manifatturiero  
 Turismo e Commercio

Domanda presentata in qualità di:

- Impresa Singola  
 RTI  
 Rete contratto  
 Consorzio  
 Rete Soggetto

### **COORDINATE BANCARIE / POSTALI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO**

- IBAN  
 C/C Postale

**Accredito su c/c bancario**

**IBAN / c/c Postale n.:**

**presso:**

### **INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:**

**Via e n.:**

**Comune:**

**Provincia:**

**CAP:**

**Telefono:**

Fax:

E-mail:

### CHIEDE

di usufruire di una sovvenzione (rif. Art 66 Reg UE 1303/13) nella forma di voucher a mezzo delegazione di pagamento di cui all'art 1269 c.c. per un importo pari a Euro

per il/i servizio/i:

**Servizio 1:**

**Servizio 2:**

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate):

**Via e n.:**

**Cap:**

**Comune:**

**Provincia:**

**codice ISTAT ATECO 2007  
della sede di localizzazione  
del progetto relativo  
all'attività cui il progetto  
si riferisce::**

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

### DICHIARA DI

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la "finanziabilità" dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione

PN

CP

C

PN/(CP-C)

- avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale risultante da visura camerale
- non avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale al momento di presentazione della domanda di aiuto
- essere impresa straniera avente sede in un paese UE priva di sede o unità locale Toscana (1)
- essere impresa straniera avente sede in un paese extra-UE priva di sede o unità locale Toscana (2)

○ - essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuati nella deliberazione Giunta regionale n. 643 del 28/07/2014 e dalla stessa distinti nella sezione di raggruppamento del Manifatturiero (che comprende industria, artigianato, cooperazione e altri settori) e del Turismo, commercio ed attività terziarie;

○ - non essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente e di non esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuati nella deliberazione Giunta regionale n. 643 del 28/07/2014 e dalla stessa distinti nella sezione di raggruppamento del Manifatturiero (che comprende industria, artigianato, cooperazione e altri settori) e del Turismo, commercio ed attività terziarie;

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;

- non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento;

- non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione - possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

- non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti):

1) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

2) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;

3) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

- rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso
- essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto e/o di aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto in modo conforme alle disposizioni sul cumulo secondo quanto previsto al punto 3.6 del presente bando;
- essere costituita come impresa al momento della presentazione della domanda; per data di costituzione si intende la data di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ a saldo;
- possedere la "dimensione" di Micro, Piccola, Media impresa (di seguito MPMI);
- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
- di rientrare nella seguente categoria:
- per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni 10, 11 e 12:
  - i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.
- di essere iscritto nell'elenco delle imprese con "rating di legalità"
- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda

(1) Le imprese aventi sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 3 e 4 );

(2) Le imprese aventi sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 3 e 4), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale